REGIONE LOMBARDIA

COMUNE DI PORTO MANTOVANO

LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE IN VIA F. GONZAGA

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

ELABORATO: **RELAZIONE GESTIONE PIAZZOLA RIFIUTI**	DATA: GENNAIO 2021 SCALA: FILE: 2021-12_Cop_PIAZZOLA.dwg	TAV. N°: **N**
COMMITTENTE: Amministrazione Comunale Porto Mantovano	INDIRIZZO: STRADA STATALE CISA N° 112 Cod.Fisc. e/o P.IVA: 80002770206 / 00313570202 CENTRALINO: 0376 389011	

AGGIORNAMENTI		RICHIEDENTE	OGGETTO	FILE	DATA
	C		REV2_ACQUE DI 1 e 2 PIOGGIA		2021-12
	B		REV1_FOGNE		2021-09
	A		REV		2021-09

I PROGETTISTI:

STUDIO TECNICO
Via G.Marangoni n° 7 - 46100 - Mantova
tel./fax. 0376320431 - 0376382220
e-mail - stferrarigianluca@libero.it -

Dott. Ing. GIANLUCA FERRARI

.....

VISTO:

UFFICIO TECNICO :
il Responsabile del procedimento

Firma:

.....

Si fa divieto di riprodurre e/o utilizzare i presenti elaborati in assenza del permesso scritto da parte degli intestatari, ai sensi della Legge sui diritti d'autore 22/04/'41 n.633 G.U. 16/07/'41 n.166

RELAZIONE GESTIONE PIAZZOLA RIFIUTI

sulla gestione del Centro di Raccolta comunale di cui al progetto definitivo-esecutivo in esame

La presente relazione descrive la fase gestionale della piazzola rifiuti di Porto Mantovano in riferimento al progetto definitivo-esecutivo in corso di approvazione.

La pulizia della rete fognaria viene effettuata da ditte in possesso delle richieste autorizzazioni regionali per l'espurgo, il trasporto ed il conferimento presso appositi impianti autorizzati, dei reflui prelevati.

La pulizia dei pozzetti di sedimentazione e delle caditoie per la raccolta delle acque meteoriche viene effettuata sempre dopo eventi meteorici intensi che generalmente causano un consistente deposito di sabbie, polveri, fogliame e comunque materiale pesante che, se in eccesso, potrebbe causare ostruzione ed impedire lo scarico; quanto sopra in particolare dopo piogge che seguono lunghi periodi di siccità o comunque secondo necessità. Le griglie di raccolta sono poste visivamente in evidenza e quindi risulta semplice intuire la necessità di una pulizia delle stesse. La pulizia delle vasche di prima e seconda pioggia e del separatore di liquidi leggeri viene eseguita da ditta specializzata, con cadenza annuale, secondo le "specifiche tecniche" del costruttore dell'impianto di trattamento sia per il disoleatore statico che per l'impianto di trattamento acque di seconda pioggia da collettare in fognatura comunale.

L'effettuazione dei lavori di espurgo si attua iniziando da valle e risalendo il condotto con la sonda spinta da acqua in pressione (pertanto in senso contrario al flusso di scorrimento dei liquami), ritirando poi la tubazione di alimentazione della sonda; l'eventuale materiale presente nella condotta viene accumulato prima e aspirato poi dalla cameretta di ispezione utilizzata come stazione.

Periodicamente, con cadenza almeno semestrale, verranno effettuate prove sullo stato di funzionamento dell'impianto di trattamento con personale specializzato. In particolare, durante i sopralluoghi, verranno verificati i seguenti elementi:

- ✓ funzionamento pompe di sollevamento
- ✓ funzionamento galleggianti di misurazione livello dell'acqua all'interno della vasca
- ✓ controllo generale dell'impianto elettrico
- ✓ verifica del sistema di allarme posizionato sul q.e.
- ✓ verifica portata di scarico
- ✓ controllo funzionalità pozzetto di prelievo delle acque meteoriche
- ✓ verifica del contatore/contalitri (trascrizione dei dati relativi al funzionamento dell'impianto su apposito quaderno di esercizio)

In caso di sversamento di rifiuti solidi verrà delimitata l'area di sversamento con adeguata segnaletica, recuperato il materiale sversato e collocato nell'apposito contenitore, raccolto l'eventuale percolato rimasto sulla superficie pavimentata utilizzando materiali assorbenti (da smaltire in impianto autorizzato mediante ditta specializzata) e, infine, pulito a secco tutta la superficie pavimentata oggetto dello sversamento.

In caso di sversamento di materiali liquidi verrà delimitata l'area di sversamento con adeguata segnaletica, spente le pompe delle vasche di prima e seconda pioggia, chiamata in emergenza dell'automezzo di spurgo

con chiusura dell'uscita della linea di seconda pioggia e recupero del liquido eventualmente presente sia nella vasca di prima pioggia che seconda pioggia e nella rete fognaria seguito da pulizia di tutta la rete fognaria con recupero del liquido di pulizia. Infine, verrà raccolto l'eventuale percolato rimasto sulla superficie pavimentata utilizzando materiali assorbenti (da smaltire in impianto autorizzato mediante ditta specializzata) e pulito a secco tutta la superficie pavimentata oggetto dello sversamento.

Al fine di permettere i controlli sulla qualità degli scarichi, verrà installato un pozzetto di campionamento sia sui condotti delle acque di prima e seconda pioggia distinti, allo scopo di eseguire periodicamente, o durante eventi meteorici significativi, la verifica analitica di questi ultimi.

La frequenza delle analisi di prima e seconda pioggia avverrà in base all'andamento annuale delle piogge critiche e, generalmente, vengono mantenute sempre due analisi di prima pioggia e due di seconda pioggia nel corso dell'anno.

L'impianto di trattamento sarà costituito da elementi controllati da un q.e. provvisto di allarme visivo per la segnalazione di anomalie e guasti all'impianto e di un contatore in cui vengono riportate, con gli opportuni calcoli, le ore di funzionamento delle pompe a servizio dell'impianto e da cui vengono desunte i mc scaricati in fognatura da entrambi gli impianti.

L'impianto di trattamento reflui di seconda pioggia necessita di pulizia annuale del decantatore od al raggiungimento del 50% del suo volume, i pacchi lamellari anche essi, con cadenza minima annuale verranno puliti con getti di acqua ad asportazione morchie.

Il disoleatore statico verrà visivamente controllato semestralmente con intervento puntuale secondo necessità od ameno una volta anno.

In piazzola rifiuti sono presenti le seguenti tipologie di rifiuti:

Elenco tipologie dei rifiuti ammessi e modalità di deposito

Frazione	CER	Modalità di stoccaggio
Imballaggi in carta e cartone	15.01.01	PRESS CONTAINER
Imballaggi in plastica	15.01.02	PRESS CONTAINER
Imballaggi in vetro	15.01.07	CONTAINER SCARRABILE
Contenitori T/FC (bombolette)	15.01.11*	CONTENITORE DEDICATO POSTO SOTTO COPERTURA
Cartucce di stampa esaurite	16.02.16	CONTENITORE DEDICATO POSTO SOTTO COPERTURA
Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche non pericolose	17.01.07	CONTAINER SCARRABILE

Frazione	CER	Modalità di stoccaggio
Tubi fluorescenti/ neon	20.01.21*	CONTENITORE DEDICATO POSTO SOTTO COPERTURA
Raee-frigoriferi/congelatori	20.01.23*	SPAZIO DEDICATO POSTO SOTTO COPERTURA
Oli e grassi commestibili	20.01.25	CISTERNA DEDICATA
Oli e grassi diversi (oli minerali)	20.01.26*	CISTERNA DEDICATA
Vernici, inchiostri, adesivi, resine pericolose	20.01.27*	SPAZIO DEDICATO POSTO SOTTO COPERTURA
Farmaci NON pericolosi	20.01.32	CONTENITORE DEDICATO POSTO SOTTO COPERTURA
Batterie ed accumulatori al piombo	20.01.33*	CONTENITORE DEDICATO POSTO SOTTO COPERTURA
Pile esaurite	20.01.33*	CONTENITORE DEDICATO POSTO SOTTO COPERTURA
Pile esaurite NON pericolose	20.01.34	CONTENITORE DEDICATO POSTO SOTTO COPERTURA
Raee pericolosi	20.01.35*	CONTENITORE DEDICATO POSTO SOTTO COPERTURA
Raee NON pericolosi	20.01.36	SPAZIO DEDICATO POSTO SOTTO COPERTURA
Rifuti legnosi NON pericolosi	20.01.38	PLATEA DEDICATA
Rifiuti metallici	20.01.40	PRESS CONTAINER DA FORNIRE
Sfalci e potature	20.02.01	PLATEA DEDICATA
Ingombranti	20.03.07	PRESS CONTAINER DA FORNIRE

L'Amministrazione Comunale ha deciso di utilizzare container coperti per tutte le tipologie di rifiuto con la sola esclusione delle componenti rifiuti inerti, vegetale e legno allo scopo di tutelare possibili fonti di inquinamento da acque meteoriche.

Anche per le pavimentazioni in piazzola sono previste modalità di pulizia programmate con spazzatrice due volte alla settimana o secondo necessità.

IL PROGETTISTA — IL RESPONSABILE AREA TECNICA

ING. GIAN LUCA FERRARI — ARCH. ROSANNA MOFFA

Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.